

# ...AGRICERCANDO...

Pronti... Partenza...  
**VIA!!!**

Anche quest'anno  
Konsumer vince  
il Bando  
della Regione Lazio!



## *In questo numero*

- **3** L'Opinione: Additivi, conoscere per decidere
- **5** Acea va finalmente nella giusta direzione
- **6** Bonus natalizio INPS: verità o bufala?
- **7** ISEE e ricovero in strutture convenzionate
- **9** Blue Whale, finzione o realtà?
- **11** Equitalia: Rottamazione bis, inganno bis
- **13** Anatocismo, banche multate per 11 mln €

Da pag. 14

Speciale **AGRICERCANDO**

Seguiremo il **progetto** passo  
passo, insieme a Voi

 **iscriviti a**  
**KONSUMER** 

**POSSIAMO  
DARTI UNA  
MANO!**

**Giovedì 7 dicembre**  
**alle ore 15,00**

L'incontro di **ORTI URBANI**  
con un agricoltore esperto

Ci vediamo al **Lago Gran Sasso**  
in **Via Geraci Siculo 41,**  
a **Roma**, in zona Prenestina

Confermateci la vostra  
partecipazione chiamandoci al  
numero della sede nazionale  
**06.89020610!**

Suggeriamo un abbigliamento  
adeguato

Partecipare è **gratuito**



**Riccardo Quintili - Direttore Il Salvagente**

*"Spett. Il Salvagente, ringraziamo per la vostra attenzione ma in questo periodo preferiamo non sollevare altre polemiche su un argomento tanto sensibile. Pertanto, nostro malgrado, ci asteniamo da questo tipo di prove destinate alla pubblicazione".*

Cari lettori, questa è una delle molte risposte del genere che abbiamo ottenuto nell'ultimo mese chiedendo a diversi laboratori italiani la realizzazione di analisi sul glifosato. Alcuni, per la verità, ci hanno fatto capire che avrebbero anche accettato se gli avessimo garantito l'anonimato. Una condizione, ovviamente, inaccettabile per un giornale che - unico tra le riviste di test - ha deciso di fare della trasparenza un carattere distintivo.

Le cose stanno così, laboratori che rifiutano analisi che pagheremmo migliaia di euro per paura delle reazioni dei big del settore. Qualunque sia il settore.

L'aria è pesante, insomma. E si vede anche dal silenzio dei media. Nei giorni in cui la Commissione Ue riceveva l'ennesima sberla, vedendosi negata la maggioranza sull'autorizzazione per 5 anni del glifosato (dopo aver provato,

invano, a far passare i 15 anni e poi i 10 anni), in molti preferivano spendersi in versioni tranquillizzanti sul fatto che i limiti attuali sono più che sicuri, o ripetere il ritornello che per subire qualche pericolo bisognerebbe mangiare centinaia di chili di un singolo alimento.

Una versione mutuata dall'associazione delle industrie della pasta che la va ripetendo costantemente.

Con una tattica, a nostro modesto avviso, per lo meno "miope".

Gli industriali della pasta, per prima cosa, non producono pesticidi ma, per l'appunto, pasta. Nessuno dunque imputa a loro i residui che si trovano nella farina che acquistano e se si fanno portavoce dei big della chimica hanno tutto da rimetterci. Sbandierando, poi, i "limiti" attuali ignorano le ricerche che hanno

## L'OPINIONE

### Additivi: conoscere per decidere

evidenziato la cancerogenicità del glifosato. Le stesse che hanno fatto sì che Baskut Tuncak, Relatore Speciale Onu su diritti umani, sostanze e rifiuti pericolosi, scrivesse le parole pesanti su Guardian e Le Monde: "È ora di mettere la salute dei nostri figli davanti agli interessi dei pesticidi".

E si fa finta di non conoscere i risultati dello studio del Ramazzini che prova come il glifosato, anche

alle dosi attualmente considerate sicure, sia in grado di alterare il sistema ormonale.

In questo clima pesante, spicca l'atteggiamento coerente del nostro paese in Europa che ha continuato - finora - a votare contro ogni nuova autorizzazione per il glifosato. Frustrando i desiderata tanto degli industriali che degli agricoltori. Quanto durerà questo atteggiamento non siamo in grado di prevederlo, a fine mese si voterà ancora e le pressioni sull'Europa sono enormi. Ci sono quelle di Monsanto, i cui lobbisti passeggiano indisturbati per i corridoi dell'Europarlamento nonostante il bando imposto proprio da Strasburgo. E quelle degli Usa di Donald Trump. Se ne è avuta una dimostrazione all'ultima riunione dell'Organizzazione mondiale del commercio, dove Usa e Argentina hanno imputato alla Ue i ritardi "incomprensibili" nell'autorizzare il diserbante.

I tempi sono duri, cari lettori, per chi cerca di raccontare cosa mettiamo nel piatto senza badare ad alcun interesse. Ma chi dovesse avere dei dubbi sul fatto che il Salvagente continui a fare il suo mestiere può stare tranquillo: laboratori disponibili a metterci la faccia ce ne sono ancora. E continueremo a utilizzarli per raccontarvi una storia di cui solo un anno e mezzo fa pochi conoscevano i risvolti.

Nell'attesa i nostri lettori in questo numero troveranno un altro strumento che riteniamo molto utile per capire cosa mettiamo nel

piatto: un vademecum rigoroso sugli additivi che troviamo in etichetta.

La logica, ancora una volta è la stessa: conoscere per decidere.



## GRUPPO D'ACQUISTO SOSTENIBILITÀ ENERGIA



### LA PRIMA ENERGY COMMUNITY ITALIANA

Codacons, Konsumer Italia e A.E.C.I. hanno scelto Green Network Energy come fornitore del Gruppo d'Acquisto Sostenibilità Energia e propongono un'offerta sulla fornitura di energia elettrica e gas naturale che unisce la convenienza delle tariffe di Green Network Energy alla trasparenza e alle tutele offerte da Codacons, Konsumer e A.E.C.I.

### COME ADERIRE

Aderire al Gruppo d'Acquisto Sostenibilità Energia e sottoscrivere l'offerta è semplice:

- 1 Scarica il modulo di adesione ed invialo a [gruppoacquisto@konsumer-italia.eu](mailto:gruppoacquisto@konsumer-italia.eu)
- 2 Sottoscrivi il contratto online su [gruppodacs.greennetworkenergy.it](http://gruppodacs.greennetworkenergy.it) o tramite il servizio clienti all'800.595.497 o 06.96701254.

### TRASPARENZA, CONVENIENZA, TUTELA

Il prezzo di energia elettrica e gas naturale è conveniente perché costruito sul prezzo determinato dall'Autorità per l'Energia Elettrica, il Gas e il Sistema Idrico scontato fino al 25% in base al tipo di adesione scelta.

Tutela del consumatore garantita: ogni eventuale divergenza sarà sempre sottoposta alla tutela di Codacons, Konsumer Italia e A.E.C.I.

**COSA ASPETTI? SCOPRI DI PIÙ VISITANDO IL SITO**

**GRUPPODACS.GREENNETWORKENERGY.IT**



Numero Verde  
**800.595.497**

A pagamento per rete mobile  
**06.96701254**

**LA PAROLA AL PRESIDENTE**

# Il nuovo Piano Industriale Acea va finalmente nella giusta direzione



Così come siamo sempre vigili ed attenti per quanto riguarda le mancanze di rispetto dei diritti dei consumatori, dobbiamo essere altrettanto

pronti a riconoscere le "buone pratiche". Abbiamo apprezzato l'inversione inattesa ed incoraggiante di approccio per quanto concerne la gestione da

Pronti a scovare le "magagne", ma anche a riconoscere le buone pratiche

parte di Acea della fornitura di acqua: finalmente si rivedono investimenti per il potenziamento della rete e per la manutenzione, e questo ci ha favorevolmente colpiti. La nuova Governance di Acea ha pubblicato un Piano Industriale contenente sorprese positive che francamente, da cittadini disillusi, non ci aspettavamo di vedere. Dopo lo scampato pericolo del razionamento dell'acqua a Roma, risolto senza neanche dover diminuire il flusso, il Piano contempla infatti due punti che avremmo voluto vedere negli anni passati, quando invece l'utile è stato l'unica preoccupazione di Governance e Proprietà.

In effetti, Acea ha definito un programma che stravolge il passato e segna un punto di discontinuità con gli ultimi anni di gestione, prevedendo un

forte potenziamento degli investimenti infrastrutturali. La Società si è impegnata ad adottare un approccio che pone l'utente al centro, con una costante attenzione al territorio da

raggiungere attraverso uno sviluppo sostenibile da conseguire in costante dialogo e collaborazione con le Istituzioni e tutti gli stakeholder locali. La riduzione delle perdite d'acqua ed il potenziamento della rete idrica costituiscono appunto i due punti che convincono maggiormente la nostra Associazione consumeristica. Siamo in un Paese dove alcune città si permettono di disperdere fino al 68% dell'acqua immessa negli acquedotti. Roma ne perdeva fino al 44%, ma già nei primi mesi di attività la manutenzione è stata al centro dell'interesse dell'Azienda ed ha permesso un primo recupero dell'8%. Ora l'obiettivo è ridurre ancora ed in tempi brevi la

dispersione. L'auspicio di Konsumer Italia è che Roma diventi la seconda Milano, dove la dispersione è appena al 12%, una quantità fisiologica per città di questo livello. Se poi partirà il potenziamento del Peschiera, Roma sarà messa in sicurezza anche rispetto alla continuità di

erogazione del servizio.

Dopo il doveroso riconoscimento a quanto già fatto, ora però chiediamo alla nuova Governance Acea di dare un segno tangibile ed immediato anche a chi non vive nei grandi centri urbani ed è costretto da anni a subire interruzioni del servizio ed erogazione di acque non proprio in linea alla qualità attesa. Chiediamo di essere parte di questo piano di rinnovamento, che ci porti ad incontrare Istituzioni locali e cittadinanze insieme; sappiamo che non c'è bacchetta magica per sanare ritardi di decenni, ma sappiamo anche che l'acqua è un bene irrinunciabile, la cui mancanza può provocare destabilizzazione sociale. Per questo già dai prossimi giorni Konsumer Italia chiede un incontro per definire un piano di informazione e comunicazione che preveda anche incontri sul territorio. I cittadini, tra i primi azionisti di Acea con Roma Capitale, chiedono di essere parte del progetto e non più succubi vassalli. Chiediamo di poter contrattare la politica dei distacchi, un mezzo becero di costrizione rivolto spesso a cittadini incolpevoli o in condizioni di disagio economico. Facciamo dunque seguire i fatti a quello che a tutti gli effetti sembra finalmente un piano condivisibile.

Vogliamo essere coinvolti nel piano di rinnovamento: subito un incontro!

Ora però chiediamo attenzione anche per chi vive fuori dai centri urbani

# Cosa c'è sotto l'albero

## Bonus natalizio INPS, verità o bufala?



Luisa Boi

Vediamo di fare chiarezza. In questi giorni sta circolando la notizia che presto l'INPS erogherà un Bonus Figli 2017 che potrebbe variare da 100 a 150 Euro.

Diciamo subito che quello che si riferisce al Bonus Figli è una proposta, non ancora approvata,

risalente al 2014.

Tutt'altro invece è ciò che si profila nel disegno di legge e che corrisponde ad un assegno universale che dovrà accorpate tutti i bonus previsti per le famiglie con figli.

Lo scopo dunque non è aggiungere un Bonus ulteriore a quelli già esistenti, ma modificare (riunendoli tutti in un unico assegno familiare di carattere universale) le varie detrazioni per figli a carico e bonus sociali come gli assegni familiari, i bonus bebè, nido, e altre agevolazioni in vigore.

Si dovrà ancora aspettare per il Bonus Figli che resta chiuso nei cassetti del Governo. Difficile, tuttavia, che si possa vedere il disegno Lepri approvato per il prossimo Natale 2017.

Vediamo cosa prevede però questa legge Delega Lepri. Tutte le famiglie con figli a carico che siano essi dipendenti o autonomi, potranno beneficiare di un assegno per figli a carico fino al raggiungimento, di questi ultimi, del 26esimo anno di età.

Ciò che determinerà l'importo dell'assegno sarà il

reddito e l'età del figlio a carico.

Secondo il disegno di legge quindi si potrà, ma ricordiamo che è solo provvisorio per ora e non c'è nulla di approvato in via definitiva, richiedere e vedersi riconosciuto un importo di:

- ⇒ 200 euro mensili fino al compimento dei 3 anni del figlio a carico
- ⇒ 150 euro fino a 18 anni
- ⇒ 100 euro fino a 26 anni

Sarà determinante per la valutazione del diritto al bonus il modello ISEE. Piena percezione dell'assegno se il valore ISEE non supera od è uguale ai 30000 Euro. In misura ridotta per valori ISEE fino a 50.000 Euro. La soglia verrà aumentata nei casi di nuclei numerosi. Ovvero con più di 4 figli a carico.

Unica eccezione le detrazioni a carico per il coniuge e figli disabili che resteranno fedeli, per la fruizione, alle norme vigenti.

In conclusione si vedranno semplicemente accorpate quei Bonus già presenti per carichi familiari in questa unica soluzione come previsto dalla delega atta a riordinare e potenziare quanto già esistente.

Per la proposta risalente al 2014 si dovrà ancora attendere.

Contattate Luisa Boi, consulente fiscale e previdenziale Konsumer [L.boi@konsumer.it](mailto:L.boi@konsumer.it)



# Ricovero nelle strutture convenzionate: criticità nei criteri di individuazione dell'ISEE

*Un caso concreto che solleva molti dubbi e perplessità*

Avv. Orlando Navarra\*

In un caso esaminato da Konsumer Italia i criteri di individuazione dell'indice dell'ISEE hanno determinato l'applicazione delle percentuali massime di contribuzione, in relazione alle spese necessarie per il ricovero giornaliero, in una struttura convenzionata con l'ente pubblico, di una persona affetta da Alzheimer. Sono venute alla luce molte criticità nell'applicazione dell'Istituto, sulle quali si dovrà effettuare una riflessione generale.

## Le spese previste in caso di ricovero nelle strutture convenzionate

Si premette che in genere, nel caso di ricovero in una struttura convenzionata, le spese previste sono sostanzialmente di tre tipi:

- La quota alberghiera, sempre a carico del privato
- La quota assistenziale, a carico del privato in una misura determinata in base all'ISEE e dunque in relazione alla sua capacità reddituale/patrimoniale
- La quota sanitaria, a carico dell'Ente pubblico

## Come distinguere le varie tipologie di spesa?

La quota alberghiera è dunque sempre a carico del privato; l'ulteriore distinzione tra le voci di spesa, cioè tra le attività assistenziali (a carico del privato

per una quota stabilita in base all'ISEE) e sanitarie (a carico invece dell'Ente pubblico) serve ai fini del pagamento di una retta di degenza giornaliera ulteriore che va ad aggiungersi alla quota alberghiera. La prima questione riguarda l'applicabilità o meno della sentenza della Corte di Cassazione n. 4558 del 22 marzo 2012. Com'è noto tale sentenza stabilisce l'importante principio in relazione ad un caso di Alzheimer nel senso che, "qualora esista una stretta correlazione funzionale tra le prestazioni assistenziali (marginali ed in genere a pagamento da parte

del privato in base all'ISEE) e quelle sanitarie (a carico dell'Ente pubblico), tali da determinare l'impossibilità di distinguere tra le une o le altre, la spesa viene posta a totale carico del Servizio Sanitario Nazionale".

In un caso però, secondo il



consumatore, il quadro clinico accertato e comprovato del paziente affetto di Alzheimer **impediva di differenziare**, nel concreto, **la quota assistenziale da quella sanitaria**, mentre secondo l'ente tale differenziazione era stata stabilita sulla carta e preventivamente con uno schema predeterminato delle quote assistenziali e sanitarie previsto in tabella e chiamato *minutaggio assistenziale e sanitario*.

Per tutti i pazienti della struttura, dunque, vale che la quota alberghiera di 40 euro giornalieri è a carico del privato, mentre la quota assistenziale a carico della famiglia del paziente viene fissata sempre sulla carta in base all'85% delle ore lavorative del personale (per tutti i pazienti indistintamente), mentre il restante 15% del "minutaggio", ancora valido per tutti, riguarda le prestazioni del personale sanitario a carico dell'Ente.

Ne consegue che la tariffa massima di 120 euro giornalieri viene ripartita in 40 euro per l'ospitalità alberghiera (a carico sempre del privato), in 65 euro di massima spesa per minutaggio assistenziale



**Capire l'ISEE  
è un'impresa  
se devi leggere  
150 pagine di  
istruzioni  
semplificate**

Quindi si rileva una contraddizione laddove il costo giornaliero venga fissato dall'azienda che ricovera il soggetto in misura maggiore ai 115 euro e quindi in 120 euro giornalieri. Lo stesso Ente sovraordinato che individua il costo unitario ottimale in 115 euro lo esclude invece per le aziende pubbliche di servizio stipulando con le stesse persino delle

costo ottimale (120,00 di costo giornaliero).

**Il calcolo della retta giornaliera, quali criteri?**

La terza questione è che nel caso concreto la retta giornaliera è stata calcolata nel massimo poiché un alloggio è stato venduto ed i soldi sono affluiti sul conto corrente. Pertanto il nucleo familiare è stato considerato "ricco" cioè come se avesse attualizzati entrambi i valori nell'ISEE ovvero la casa ed il prezzo di vendita della stessa (ma la casa all'evidenza non c'è più nel patrimonio).

**Un ultimo aspetto in attesa di conferma**

Il quarto aspetto è quello forse più delicato e richiederebbe una CtU per confermare ciò che sembrerebbe apparire dall'applicazione delle quote giornaliera a carico dell'utente.

Si allude al fatto che sembrerebbe che la quota assistenziale nella misura massima sia stata calcolata anche sui 5 euro giornalieri in più richiesti dall'ente al privato.

Ma ciò è da approfondire ed è stato richiesto all'Ente, che sinora non ha risposto.

(a carico del privato in base all'ISEE, ovvero nel senso che il più ricco non può pagare più di 65 euro al giorno mentre il più povero può anche pagare meno in percentuale) e 15 euro di assistenza sanitaria a carico dell'ente pubblico.

Tuttavia è arduo, per una persona affetta di Alzheimer, distinguere in modo preciso la quota assistenziale da quella sanitaria per sostenere – come fa l'Ente – che il principio stabilito dalla Cassazione non si applica.

**La questione del "costo unitario ottimale"**

La seconda questione riguarda il **costo unitario ottimale** di riferimento, fissato dalla Regione in 115 euro al giorno.

Ciò significa che la Regione ha individuato tale costo unitario giornaliero massimo per un ricovero ai fini dell'erogazione dei finanziamenti pubblici alle aziende sanitarie.

Tuttavia, con una delibera regionale è stato stabilito che tale costo ottimale non si applica ad una azienda pubblica di servizio per i servizi socio-assistenziali (cioè nell'azienda concreta dove si viene ricoverati), ma solo agli enti locali che erogano i soldi alle stesse aziende.

convenzioni.

Tuttavia, nessuno si premura di fornire adeguata informazione ai sensi del Codice del Consumo in relazione al costo giornaliero in più pari a 5 euro, spiegando anche a che titolo viene pagato dal privato. Infatti, in sede di convenzione tra USL ed Azienda pubblica di servizio andrebbero specificati i motivi che inducono ad oltrepassare il costo ottimale mentre nel rapporto clienti/familiari/utenti del servizio/consumatori e l'azienda pubblica (ma vale per tutte le convenzioni in essere con le Aziende Pubbliche di Servizio) parrebbe mancata la trasparenza e l'informazione adeguata sui costi aggiuntivi ovvero, nel caso specifico, il motivo ed il titolo per cui vengono richiesti 5,00 euro al giorno in più rispetto al

**\*Ufficio Legale  
Konsumer Italia**





## Blue Whale, finzione o realtà ?

*Risponde Marino D'Amore docente, criminologo, giornalista e scrittore*

*Cristiano Taloni\**

Al Professor D'Amore abbiamo presentato alcune domande riguardo il "blue whale", questo particolare fenomeno considerato come un "gioco" che per mesi è stato sotto le luci dei riflettori dei mass media ma che da qualche tempo sembra essersi dissolto nel nulla.

Ancora una volta la tecnologia è stata utilizzata per fare del male, in questo caso i social in forma diretta e poi i mass media amplificando il tutto sono stati il veicolo di trasmissione di un pericolo reale che invita la vittima ad esporsi a gesti autolesionistici fino ad arrivare in alcuni casi al Suicidio.

Come vi ricordo sempre, conoscere il fenomeno è il primo passo per difenderci e difendere chi amiamo, promuovendo un utilizzo etico delle tecnologie che ci circondano.

**Professor D'Amore, inizierei subito con il domandarle se il blue whale è finzione o realtà?**

Il Blue whale si presenta come una

realtà edulcorata e al tempo stesso amplificata: si connota come un fenomeno strettamente social, esiste dal 2006 e nasce in Russia attraverso le comunità virtuali su VKontakte, l'equivalente di Facebook. Per capire come nasce la vicenda occorre fare un passo indietro, precisamente al 2006: comunità virtuali e chat suicide compaiono sui social russi con l'impressionante ritmo di 4.000 al giorno, in secondo luogo il numero di minori che decidono di togliersi la vita in questa zona è uno dei più alti al mondo. Con 720 vittime nel 2016, secondo i dati presentati alla Duma, la Russia triplica la media europea dei suicidi tra gli adolescenti. Ma i due fattori non sono necessariamente legati poiché l'incidenza percentuale maggiore di questi suicidi risiede nelle periferie delle città meno digitalizzate e poco avvezze all'utilizzo dei social network.

**Come possiamo descrivere il fenomeno blue whale?**

Possiamo definirlo come un fenomeno molto mediatico che, a mio modesto avviso, alimenta la sua popolarità grazie al processo emulativo conferito dai media stessi, processo, questo, che ne mistifica la percezione sociale. Non nego che ci siano stati casi di induzione al suicidio, ma sono sicuramente episodi che s'innestano in situazioni soggettive di disagio psichico o addirittura di patologia.

**Quali sono le origini del blue whale?**

Il fenomeno, quello delle chat suicide, nasce in seguito al suicidio di una ragazza, Rina, diventata una sorta di figura simbolo di un culto non meglio identificato o spiegato esaurientemente. L'unico che risulta incriminato per via delle chat è uno dei primi amministratori: il 21enne Phillip Budeikin che avrebbe istigato al suicidio 15 teenager tra il dicembre 2013 e il maggio 2016. Tuttavia la veridicità della vicenda rimane ancora in dubbio,

assumendo a volte le fattezze di una trovata di marketing per aumentare il traffico su una determinata pagina del web o su un sito

**Quali sono le regole del blue whale?**

Le regole del Blue whale sono 50 e vanno dalla prostrazione morale sino al suicidio passando per l'autolesionismo



fisico. Un regolamento impartito da un sedicente master, che decide della vita e della morte dei suoi adepti digitali.

**In che modo si riconosce un adolescente che sta seguendo il blue whale?**

Attraverso un controllo sempre più complesso e dedicato, non digitale perché cancellare una cronologia è ciò che di più facile e frequente esista, ma osservando i comportamenti di un'ipotetica vittima, eventuali modifiche comportamentali immotivate degli stessi, le sue dinamiche relazionali familiari e extrafamiliari e, cosa tanto semplice quanto fondamentale, attraverso il dialogo.

**Come può un genitore accorgersi e fermare tale fenomeno?**

Ripeto, attraverso un controllo mirato, dialogando con i propri figli e con la loro rete amicale, soprattutto non sottovalutando qualsiasi manifestazione, sia essa depressiva sia esteriorizzata, che desti preoccupazione. In questo senso la comunicazione, quella face to face, è molto utile.

**Chi sono i carnefici, "curatori" in gergo del fenomeno?**

Credo dei webmaster in cerca di popolarità pronti, pur di raggiungerla, a strumentalizzare anche il suicidio o la violenza autoinflitta, ignorando tutte le problematiche e le criticità che sottendono queste manifestazioni.

**La stampa ha improvvisamente smesso di parlare di blue whale, come mai? Il fenomeno è finito?**



Non credo, forse è più corretto dire che non è mai veramente cominciato: ossia il Blue Whale mi sembra la brandizzazione di quelle comunità virtuali suicide che esistono da tempo e che per diventare mediatiche necessitano di un nome che le renda spendibili giornalmente.

**Professor D'Amore, come sa il mio impegno per Konsumer mi spinge ogni giorno ad aggiornarmi su questi temi ed alcuni giorni fa mi sono imbattuto in delle testimonianze di vittime di bullismo; in particolare la vittima raccontava di una nuova metodologia di scherno soprannominata Pull a Pig, una specie di bullismo 2.0 oserei dire, potrebbe dirci qualcosa al riguardo?**

Certamente. Il Pull a Pig si pone nello stesso ambito. Questa volta la violenza arrecata è solo psicologica e morale. Attraverso questa pratica si illudono ragazze magari considerate non belle o sovrappeso, mettendo in atto un corteggiamento che può avere un epilogo sessuale. Dopo averle fatte sentire al centro dell'attenzione se ne distrugge l'autostima inviando loro un messaggio in cui si rivela che quella relazione apparente non è

nient'altro che uno scherzo attraverso la formula "You were pigged". Anche in questo caso esistono diverse declinazioni del fenomeno come il "Fat girls rodeo". Le dinamiche sono sempre le stesse: scegliere ragazze in carne e cercare di trascorrere una notte con loro. In entrambi i "giochi" le ragazze vengono sempre paragonate ad animali e trattate come prede da distruggere psicologicamente attraverso una "violenza", digitale prima e relazionale poi, cinica e completamente irrazionale.

Ringrazio ulteriormente il Professor D'Amore e l'A.C.F (Accademia per la Cultura e la Formazione) per l'importante contributo.

Vi lascio con una frase di Hermann Hesse

**"La sapienza si può comunicare, ma la saggezza no. Si può trovarla, viverla, si possono fare miracoli con essa, ma spiegarla e insegnarla non si può"**

Per approfondire il tema:  
[www.acfonline.it](http://www.acfonline.it)  
[www.marinodamore.com](http://www.marinodamore.com)

\*Responsabile Konsumer settore informatico-digitale

[c.taloni@konsumer.it](mailto:c.taloni@konsumer.it)

[linkedin.com/in/cristianotaloni](https://www.linkedin.com/in/cristianotaloni)



## EQUITALIA

# Rottamazione bis, inganno bis

*Debiti con Equitalia? Il nostro giudizio sul provvedimento è negativo, ma vi spieghiamo come rottamare le cartelle esattoriali*

Avv. Stefania Palmariello\*

Fermo restando il nostro giudizio estremamente negativo sulla rottamazione delle cartelle, sia per quanto riguarda la prima fase, sia la bis che inizia ora, riteniamo opportuno dare alcune indicazioni ai consumatori che possono permettersi di pagare in 5 rate quello che la maggior parte dei cittadini non può pagare neanche in 72 rate. È una finta rottamazione che favorisce i grandi evasori, lasciando la maggior parte di coloro che hanno pendenze con il fisco e l'Inps nelle medesime condizioni precedenti, o semplicemente regalando il contentino, in perfetto stile una tantum, a chi potrà rottamare qualche pendenza ma non tutto.

**Un peccato davvero, migliaia e migliaia di cittadini avrebbero fatto carte false per avere la possibilità di rimettersi in regola ma con tempi più confacenti ai propri magri redditi.** Di seguito le istruzioni per l'uso.

Entra nel vivo la cosiddetta "Rottamazione bis" delle cartelle esattoriali e degli avvisi, prevista nel testo del decreto fiscale collegato alla Legge di Bilancio 2018, che permette nuovamente di richiedere un condono sulle cartelle di pagamento Equitalia, multe comprese, sulle notifiche di accertamento dell'Agenzia delle Entrate su Irpef, Irap, Ires, contributi previdenziali, Inail e Iva. Per i cittadini si apre, dunque, una nuova possibilità di estinguere il proprio debito con il Fisco, usufruendo di uno sconto sulle somme dovute, pari alle sanzioni, agli interessi di mora ed all'aggio di riscossione.

A beneficiare della nuova definizione agevolata possono essere non solo i contribuenti che hanno ricevuto cartelle di Equitalia 2017, ma anche tutti coloro che sono stati esclusi o sono decaduti dalla prima rottamazione delle cartelle esattoriali.

Si tratta, in pratica, di una sanatoria della sanatoria, perché oltre a riaprire i termini per i ruoli affidati alla riscossione dal 1° gennaio al 30 settembre di quest'anno (cartelle 2017), la possibilità di ottenere il saldo fiscale si estende anche a chi non ha pagato una o due rate della prima rottamazione e alla platea di contribuenti precedentemente non ammessi.

Un'occasione molto ghiotta, quindi, per migliaia di cittadini che hanno debiti col Fisco. Ma vediamo nel dettaglio quali sono le novità sull'argomento.

### Cartelle 2017

L'Agenzia delle Entrate – Riscossione comunicherà al contribuente l'importo da pagare, ma che al 30 settembre di quest'anno non risulta ancora essere stato notificato con la cartella esattoriale. La domanda di rottamazione dovrà essere presentata entro e non oltre il 15 maggio 2018. Successivamente, entro il 30 giugno 2018, il Fisco comunicherà al contribuente gli importi dovuti per l'adesione alla rottamazione bis, secondo le rate prescelte: il pagamento, infatti, può avvenire in un'unica soluzione entro il 31 luglio 2018, ovvero in massimo cinque rate di uguale importo, da pagare nei mesi di luglio 2018, settembre 2018, ottobre 2018, novembre 2018, febbraio 2019.



## Contribuenti esclusi dalla prima rottamazione

Anche i contribuenti che non avevano potuto aderire in passato alla rottamazione, perché non in regola con il pagamento delle rate di una precedente rateizzazione, possono beneficiare della definizione agevolata. Tale possibilità è prevista per i carichi compresi in piani di dilazione in essere alla data del 24 ottobre 2016 per i quali il contribuente, non avendo eseguito il pagamento rateale delle somme dovute entro il 31 dicembre 2016, è stato escluso dalla procedura. Per tali importi il contribuente ha la possibilità di esercitare nuovamente la facoltà presentando un'apposita istanza all'Agente della riscossione entro il 31 dicembre 2017 e provvedendo, poi, entro il 31 maggio 2018, al pagamento delle somme dovute sulle rate scadute.

## Contribuenti decaduti

La Sanatoria bis 2018 dà la possibilità ai contribuenti di pagare entro il 30 novembre 2017 le rate della definizione agevolata dei carichi scadute a luglio e a settembre 2017, previste dalla legge precedente in merito alla rottamazione delle cartelle. Dunque, chi non è riuscito a pagare entrambe le rate o una sola di esse, può vedersi riammesso al beneficio della rottamazione stessa ed ecco che scatta la cosiddetta rottamazione bis.

Infatti, chi ha saltato le rate della precedente sanatoria avrebbe dovuto pagare di nuovo interessi e sanzioni sull'intero importo da rottamare.

Con il decreto, invece, viene ripescato nella sanatoria, ma entro il 30 novembre dovrà versare in un'unica

soluzione quanto avrebbe dovuto pagare sin qui con la vecchia rottamazione.

## Ma attenzione!

Non è sempre conveniente rottamare. Infatti, nonostante con la rottamazione il risparmio sul debito sia assicurato, va valutato attentamente per quali cartelle conviene effettivamente presentare la domanda di rottamazione.

Va da sé che prima di decidere di rottamare oppure no si rende necessario verificare che gli importi richiesti siano dovuti. Generalmente, non conviene rottamare le cartelle che sembrano prescritte o quelle di cui si è sicuri di non aver ricevuto mai la notifica; la notifica delle cartelle deve, infatti, avvenire secondo una precisa procedura, ossia secondo forme e criteri fissati dalla legge, diversamente la cartella è nulla e può essere impugnata.

In ogni caso, è essenziale anche valutare attentamente se si ha a disposizione la liquidità necessaria per poter pagare la rottamazione. Per questo prima di presentare la domanda di rottamazione, va fatta un'analisi preventiva della convenienza. A tal fine, la Konsumer Italia fornisce ai cittadini tutta l'assistenza necessaria per la ricostruzione della posizione debitoria e la valutazione dell'effettiva convenienza della rottamazione, espletando tutte le formalità necessarie per aderire alla procedura.

*\* Consulente Konsumer settore Fisco*

**Via Paradiso, 21 - 83040 Fontanarosa (AV)**

**Tel. e fax. 0825.476068**

**Cell.: 347.3433372 - 392.0529258**

Come preferisci  
contattarci? A te  
la scelta!

[www.konsumer.it](http://www.konsumer.it)

Konsumer su facebook



Konsumer Italia su twitter

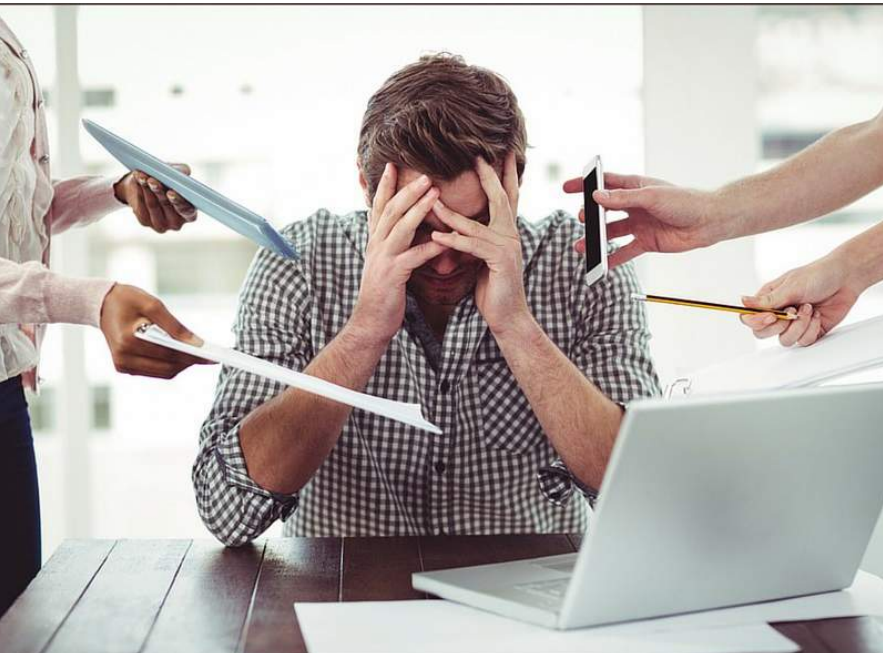
Konsumer Italia su youtube

Konsumer Italia al telefono 06 89.02.06.10

Konsumer Italia per e-mail [info@konsumer.it](mailto:info@konsumer.it)

## Anatocismo, banche multate per 11 milioni di euro

*L'Antitrust sanziona UniCredit, BNL e Intesa San Paolo per forte spinta all'acquisizione delle autorizzazioni all'addebito in conto corrente*



L'Autorità Garante della Concorrenza e del Mercato ha sanzionato, deliberando la chiusura di tre procedimenti istruttori per pratiche commerciali scorrette, UniCredit S.p.A. (5 milioni di euro), Banca Nazionale del Lavoro S.p.A. (4 milioni di euro) e Intesa San Paolo S.p.A. (2 milioni di euro) per un ammontare complessivo di 11 milioni di euro. È in particolare emerso all'esito dell'attività istruttoria che le banche hanno attuato una politica di forte spinta all'acquisizione delle autorizzazioni all'addebito in conto corrente nei confronti della clientela adottando varie strategie con le quali i clienti sono stati sollecitati a concedere l'autorizzazione, nel presupposto che l'addebito in conto corrente degli interessi debitori fosse il modus

operandi ordinario e senza considerare le conseguenze di tale scelta in termini di conteggio degli interessi sugli interessi debitori.

Tale strategia è stata sostenuta da varie azioni finalizzate all'acquisizione delle autorizzazioni da parte della clientela che ancora non aveva effettuato la scelta, attraverso sollecitazioni e monitoraggio da parte della rete e delle funzioni/strutture interne coinvolte, sia sui canali fisici (posta e filiali), sia sull'internet banking.

Ciò è avvenuto con l'uso di comunicazioni personalizzate precompilate, email e pop-up nella homepage delle aree clienti volti all'attivazione delle procedure di autorizzazione on line preventiva all'addebito in conto degli interessi debitori che non consentivano al consumatore di fornire il diniego espresso all'autorizzazione.

Le banche, nell'adottare tali politiche, hanno fatto attenzione nell'informativa fornita ai clienti a rilevare solo le possibili conseguenze negative in caso di mancata autorizzazione, evidenziando gli effetti in caso

di mancato pagamento degli interessi in termini di interessi di mora e di segnalazione alle banche dati finanziarie e creditizie sui cattivi pagatori, e non accennando alle conseguenze dell'autorizzazione connesse con l'applicazione di interessi anatocistici.



L'agricoltura come elemento fondamentale per la salvaguardia del territorio, per la tutela della salute e per la riduzione degli sprechi alimentari

# SPECIALE



REGIONE  
LAZIO



Konsumer Italia concretamente vicina ad Accumoli e Amatrice “Daremo una mano a rilanciare le aree colpite dal sisma”

Due orti urbani a Roma, per un esperimento davvero “sul campo”

## AGRICERCANDO

### Il nuovo progetto di Konsumer Italia e Regione Lazio per avvicinare i consumatori alla filiera agricola corta. Anzi, cortissima

“**Agricercando**”: questo il nome del progetto con cui Konsumer Italia, per il secondo anno consecutivo, ha vinto lo specifico bando previsto dal programma “Regione Lazio per il cittadino consumatore V” – art. 148, comma 1 - L. 23.12.2000 n. 388 - D.M. 06/08/2015 - DD. 24/02/2016 – ottenendo il cofinanziamento dalla Regione.

“Quest’anno abbiamo scelto di promuovere l’avvicinamento del consumatore all’agricoltura di prossimità ed alla filiera corta, stimolando ed accrescendo la consapevolezza e la conoscenza dell’acquisto a Km 0 quale strada per una migliore tutela dell’ambiente, della qualità dei prodotti, della salute e per la riduzione degli sprechi alimentari” spiega Fabrizio Premuti, presidente Konsumer Italia.

Avvalendosi di un pool di consulenti esperti e qualificati, nell’ambito di **Agricercando** Konsumer Italia affronterà contemporaneamente la questione dal lato della produzione agricola di prossimità biologica e biodinamica, individuando una serie di parametri oggettivi che debbono essere rispettati nel corso della filiera produttiva e che il consumatore deve conoscere – e riconoscere – per compiere acquisti consapevoli.

“Il nostro percorso coinvolgerà attivamente i comuni di Amatrice ed Accumoli – prosegue Premuti – quale supporto concreto al rilancio dei territori devastati dal terremoto e nell’ottica di un più vasto ragionamento che vuole porre l’accento sulla cura e la valorizzazione del territorio a contrasto degli eventi naturali come alluvioni e frane o quale impulso di rinascita dopo un evento sismico”.

Particolare attenzione **Agricercando** dedicherà alla metodologia biodinamica in contrasto al fenomeno delle carenze idriche, in quanto questo tipo di coltura consente un risparmio del 50% dell’acqua utilizzata normalmente per le irrigazioni dei terreni coltivati.

Del progetto farà parte anche un esperimento – è proprio il caso di dirlo – “sul campo”: grazie alla predisposizione di due orti urbani al confine di Roma i cittadini potranno auto produrre verdure di stagione imparando le migliori tecniche eco-compatibili.

Per l’avvicinamento al progetto del più alto numero possibile di cittadini-consumatori Konsumer metterà a disposizione sul territorio help-point fissi ed itineranti, organizzerà eventi sul territorio e momenti di incontro nelle scuole di ogni ordine e grado e realizzerà materiale informativo e divulgativo facilmente fruibile.

“Diffonderemo le attività di **Agricercando** anche tramite tutti gli web media disponibili, aprendo profili dedicati sui social network, un sito tematico ed un canale Youtube dove rilanciare il materiale audiovisivo prodotto”.

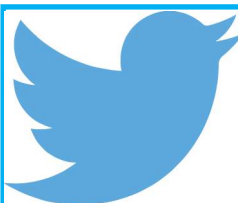




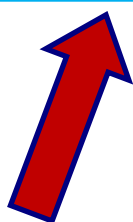
[www.facebook.com/agricercando/](http://www.facebook.com/agricercando/)



[agricercando@konsumer.it](mailto:agricercando@konsumer.it)



[#Agricercando](https://twitter.com/agricercando)



Come potete contattare Agricercando



# Agricercando





## COME RIDURRE GLI SPRECHI DI CIBO

Prima puntata dell'utilissima Guida realizzata da Konsumer  
nell'ambito del progetto **Agricercando**

1

### Spreco alimentare: una piaga planetaria

La *Food and Agriculture Organization*, meglio conosciuta con l'acronimo "FAO", è l'organizzazione delle Nazioni Unite per l'alimentazione e l'agricoltura. Essa stima che nel mondo si sprechi circa un terzo dell'intera produzione alimentare destinata al consumo umano; in Europa lo spreco ammonta in media a 180 kg di cibo pro-capite l'anno.

Perdite e sprechi avvengono durante tutte le fasi che vanno dalla produzione primaria al consumo finale: allevamenti e coltivazioni possono essere soggetti a malattie, infestazioni o intemperie; difetti nel sistema di trasporto possono provocare deterioramenti e perdite; la trasformazione produce ulteriori scarti; nella fase di distribuzione, infine, parte del cibo resta invenduto.

E la catena non si esaurisce qui: si calcola infatti che oltre il 40% dello spreco avvenga a livello di consumo finale, sia nella ristorazione che nelle nostre cucine, a causa di porzioni eccessive o di mancato utilizzo dei prodotti alimentari prima della loro data di scadenza.

Ma qual è la situazione nel nostro Paese?

La crisi economica degli ultimi anni e l'entrata in vigore, nel settembre 2016, di una specifica legge per la limitazione degli sprechi alimentari, hanno indotto gli Italiani a gestire meglio i propri consumi, riducendo gli acquisti, riutilizzando gli avanzi e prestando più attenzione alle scadenze.

Secondo un'indagine condotta dall'istituto di ricerca Ixè di Trieste, pubblicata nel dicembre 2016, il 64% degli italiani intervistati ha dichiarato di aver diminuito (31%) o addirittura annullato (33%) lo spreco di cibo a casa propria. Più brave risulterebbero le donne, il 39% delle quali ha dichiarato di aver raggiunto l'obiettivo "zero avanzi", contro il 26% degli uomini. Sebbene questi dati siano senza dubbio incoraggianti, il margine di miglioramento è però ancora molto ampio. I test *Diari di Famiglia* eseguiti dal Ministero dell'Ambiente con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agroalimentari dell'Università di Bologna e con SWG, nell'ambito del progetto *Reduce 2017*, ci dicono infatti che in Italia lo spreco totale di cibo (in tutte le fasi di produzione, trasformazione, distribuzione e consumo finale) vale 15,5 miliardi di euro, pari allo 0,94% del PIL (dati presentati nell'ottobre 2017 in occasione dell'avvio della campagna *Spreco zero 2017/2018*).

### Come evitare gli sprechi?

Come si è visto, una significativa percentuale degli sprechi alimentari avviene a livello di consumo domestico. Ne consegue che l'adozione di pratiche "virtuose" da parte di tutti noi cittadini-consumatori può avere importanti ricadute positive sull'intero fenomeno.

A tal proposito la principale raccomandazione è quella di affrontare la propria spesa alimentare in modo più consapevole e responsabile, preferendo prodotti locali e di stagione; in questo modo infatti si accorcia la filiera, limitando il rischio di spreco nelle fasi intermedie di trasformazione e di distribuzione.

Bisogna poi evitare di esagerare con le quantità, e a questo scopo è opportuno preparare sempre una lista della spesa e rispettarla, in modo di acquistare soltanto quanto è realmente necessario.

Importantissima anche la lettura delle etichette, specialmente per quanto riguarda le modalità di conservazione, di preparazione e la data di scadenza.

Una volta terminati gli acquisti, infine, tutte le fasi di manipolazione domestica degli alimenti – mondatura, lavaggio, cottura, conservazione, ecc. – se effettuate con la dovuta perizia possono contribuire a prolungare la durabilità dei prodotti e quindi a contenere gli sprechi.

Una buona gestione della propria dispensa dal punto di vista igienico, inoltre, riduce notevolmente il rischio di tossinfezioni alimentari, proteggendo la salute dell'intera famiglia.

Ma vediamo ora più nel dettaglio quali accorgimenti ci possono aiutare nell'acquisto e nella successiva manipolazione degli alimenti.



**...il seguito alla prossima puntata...**



## TUTTI A RACCOLTA!

HAI UN ORTO A DISPOSIZIONE A ROMA, IN ZONA PRENESTINA.  
UN ESPERIMENTO SUL CAMPO PER PRODURRE VERDURE DI STAGIONE  
E IMPARARE LE MIGLIORI TECNICHE ECO-COMPATIBILI.  
**PARTECIPARE E' GRATUITO MA PRENOTATI IN TEMPO!**



AGRICERCANDO. IL NUOVO PROGETTO KONSUMER ITALIA  
COFINANZIATO DALLA REGIONE LAZIO



SEDE NAZIONALE KONSUMER ITALIA: 06 89020610  
SEGUICI SU FACEBOOK ALLA PAGINA AGRICERCANDO

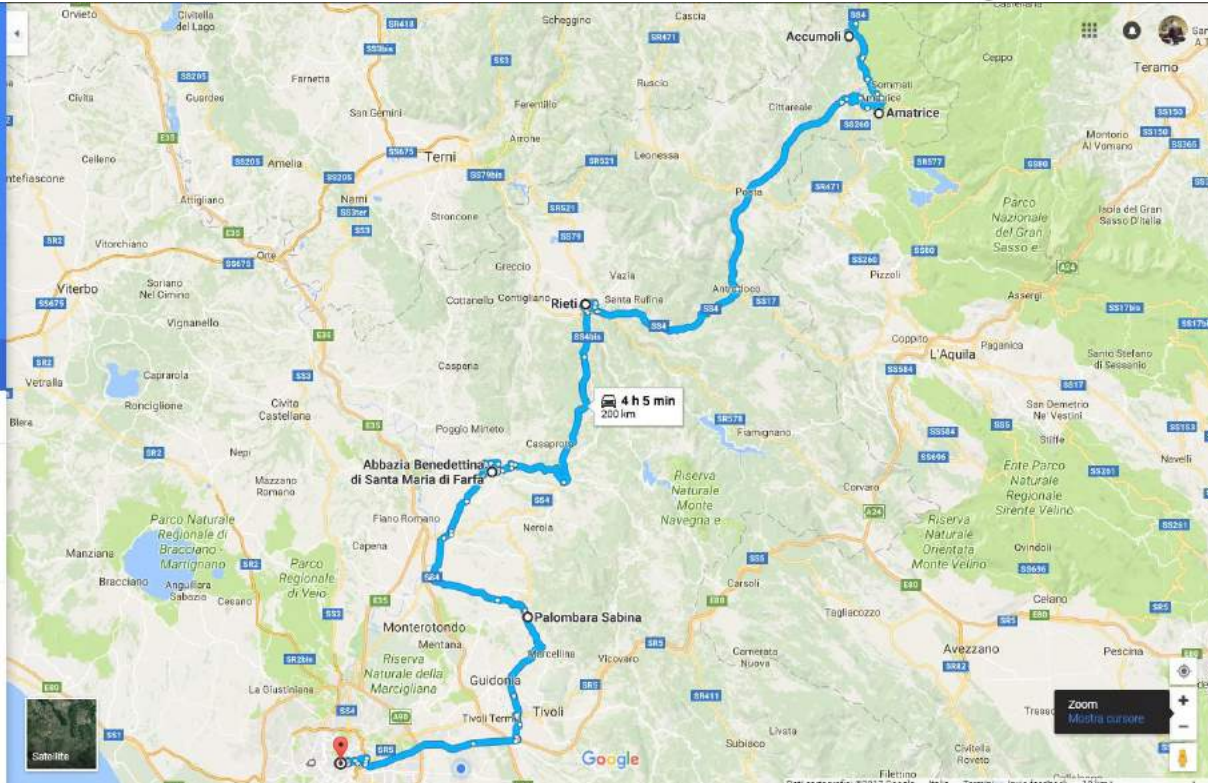
Accumoli, 02011 RI  
Amatrice, 02012 RI  
Rieti, 02100 RI  
Abbazia Benedettina di Santa Maria di Fara  
Palombara Sabina, 00018 RM  
Roma, Città Metropolitana di Roma

OPZIONI

Invia indicazioni stradali al tuo telefono

tramite Strada Statale 4/SS4 e SR260 4 h 5 min 200 km  
4 h 5 min senza traffico  
Il percorso prevede il pagamento di pedaggi

DETTAGLI



## I percorsi di Agricercando

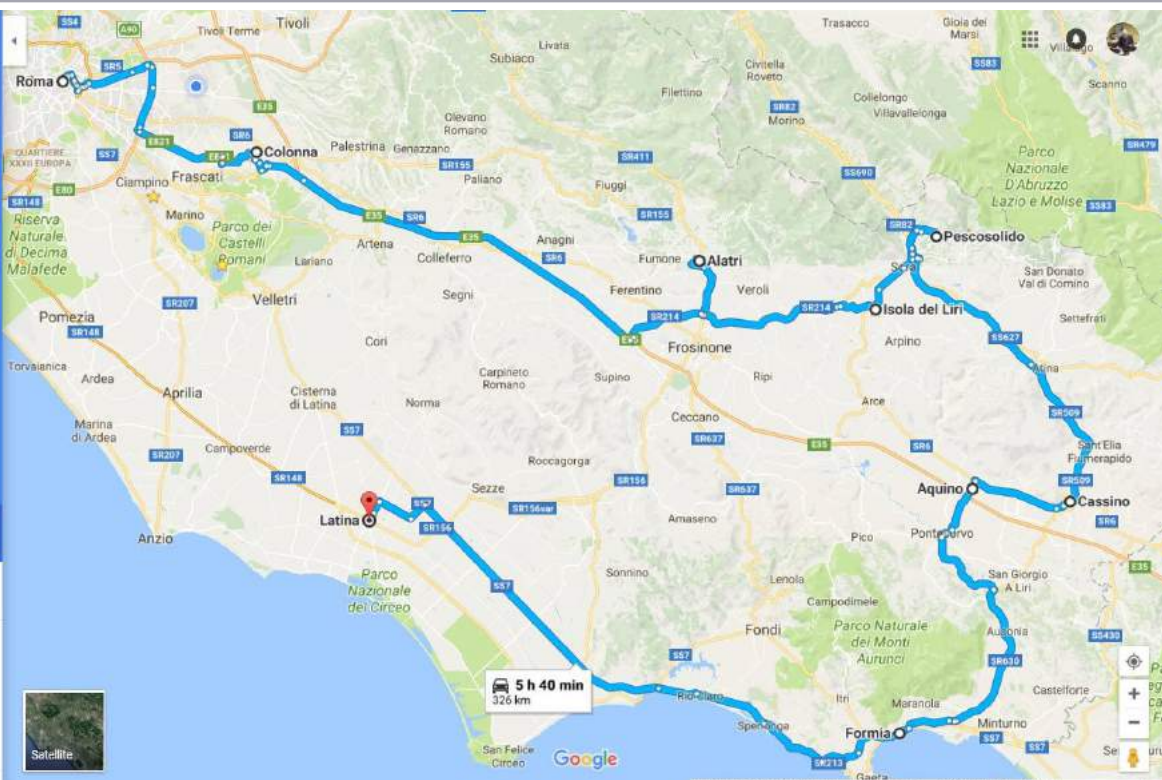
Roma, Città Metropolitana di Roma  
Colonna, 00030 RM  
Alatri, 03011 FR  
Isola del Liri, 03036 FR  
Pescosolido, 03030 FR  
Cassino, 03043 FR  
Aquino, 03031 FR  
Formia, 04023 LT  
Latina, 04100 LT

OPZIONI

Invia indicazioni stradali al tuo telefono

tramite A1dir/E821 5 h 40 min 325 km  
5 h 40 min senza traffico  
Il percorso prevede il pagamento di pedaggi

DETTAGLI



## CORSO DI FORMAZIONE PROGETTO **AGRICERCANDO**

ROMA, 1-2 DICEMBRE 2017

### VENERDÌ 1 DICEMBRE

- ◆ Ore 15:30 Introduzione Fabrizio Premuti
- ◆ Ore 16:00 Claudio Lucchetta Tossinfezioni, Sicurezza degli alimenti, Contrasto allo spreco alimentare
- ◆ Ore 17:30 Raffaella Grisafi Diritti dei Consumatori

### SABATO 2 DICEMBRE

- ◆ Ore 10:00 Barbara Saracino Storia dell'agricoltura e della enogastronomia del Lazio
- ◆ Ore 11:00 Manuele Petri Olio evo, processi produttivi, analisi, panel certificazione, vino ...
- ◆ Ore 13 Pranzo
- ◆ Ore 15:30 Arturo Di Folco rischi sanitari, conservazione dei cibi...
- ◆ Ore 16:30 Flavio Biondi produzione agricola, filiera corta...
- ◆ Ore 17:30 Maria Grazia Delfini Social Media



# Agricercando

